



RELAZIONE

*sull'attività svolta dal Garante degli Studenti nel periodo
dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art.15 comma 2 dello Statuto di
Ateneo, emanato con D.R. n. 1203 del 13 dicembre 2011, e dell'art. 7, commi 1 e
3, del Regolamento sul Garante degli Studenti, emanato con D.R. n. 149 del 7
dicembre 2012.*



La presente relazione attiene all'attività del Garante nel periodo compreso fra il 1.1.2020 e il 31.12.2020 ed è stata redatta in conformità al disposto dell'art. 15 comma 2 dello Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 1203 del 13.12.2011 e dell'art. 7, commi 1 e 3 del Regolamento sul Garante degli Studenti emanato con D.R. n. 149 del 7.12.2012.

L'art. 15 comma 2 del vigente Statuto di Ateneo stabilisce che il Garante degli Studenti *“ha il compito di ricevere segnalazioni relative a disfunzioni e restrizioni dei diritti degli studenti; ha altresì il compito di compiere accertamenti e riferirne al Rettore per gli atti di competenza”*.

Le funzioni del Garante risultano ulteriormente specificate dall'art. 3 del citato Regolamento sul Garante degli Studenti in cui, fra l'altro è precisato che il Garante, in particolare, *“riceve segnalazioni relative ad abusi di ogni forma e tipo, disfunzioni, carenze, ritardi, violazioni di legge o dei principi della buona amministrazione, mancato rispetto dei valori e delle regole enunciate dal Codice Etico dell'Ateneo o dei principi e dei diritti indicati dallo Statuto di Ateneo, compiuti nel corso di procedimenti amministrativi ovvero in relazione ad atti e o comportamenti, anche omissivi o anche aventi il solo scopo o effetto di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo, commesso da docenti, da altro personale dell'Ateneo o riferibili ad Organi, Amministrazione generale o periferica”*.

Nel periodo in esame i fascicoli aperti, in base alle richieste pervenute dagli studenti, sono stati complessivamente **438**.

Di questi **420** hanno riguardato problematiche di competenza del Garante degli Studenti mentre **17** ne esulavano.



totale istanze	438
di competenza	421
non di competenza	17

Le istanze **non di competenza** hanno, fra l'altro, riguardato:

- segnalazioni di molestie morali e sessuali per le quali la competenza è del/della Consigliere/Consigliera di fiducia;
- richieste di informazioni da parte di studenti sottoposti a procedimenti disciplinari, che dovevano, invece, rivolte all'apposito ufficio ABIS, all'indirizzo dedicato: abis.procedimentidisciplinari@unibo.it;

Le istanze pervenute possono classificarsi nei seguenti ambiti:

- **ambito amministrativo**, che comprende tutti gli aspetti amministrativi legati alla carriera degli studenti;
- **ambito economico**, che comprende tutti gli aspetti legati al pagamento delle tasse e delle more, alle borse di studio, a particolari benefici Ergo e alle agevolazioni previste dall'Ateneo;
- **ambito didattico**, che comprende tutti gli aspetti legati alla carriera degli studenti dal punto di vista della didattica (gestione dei piani di studi, appelli di esame, registrazione dei voti, calendario delle attività didattiche, ecc.);
- **ambito relazionale**, che riguarda tutti gli aspetti legati alla relazione degli studenti con i docenti e con il personale tecnico amministrativo degli Uffici;
- **ambito infrastrutturale**, che riguarda tutti gli aspetti riguardanti l'ambito della sicurezza e dell'igiene delle strutture universitarie nonché l'adeguatezza degli spazi a disposizione degli studenti per le lezioni e per lo studio.



Di seguito si riportano, secondo la tipologia adottata, gli esiti delle istanze proposte all'Ufficio del Garante degli studenti:

- **istanze accolte**, che hanno avuto esito positivo per lo studente e che hanno richiesto, per la maggior parte delle volte, la collaborazione degli uffici amministrativi o didattici;
- **istanze respinte**, che hanno avuto esito negativo per lo studente dopo un'accurata verifica da parte degli uffici amministrativi o didattici;
- **istanze che**, per il tipo di richiesta, **hanno ricevuto solo un'informazione o un parere** più o meno articolato da parte del Garante degli studenti;
- **istanze improcedibili.**



ESITO DELLE ISTANZE	NUMERI ISTANZE PER CATEGORIE PIU' SIGNIFICATIVE
Istanze accolte o parzialmente accolte	
	44 hanno riguardato l'ambito amministrativo
	41 hanno riguardato l'ambito didattico
	9 hanno riguardato l'ambito economico
	13 hanno riguardato l'ambito relazioni
	3 hanno riguardato l'ambito infrastrutturale
	TOTALE 110
Istanze respinte	
	43 istanze hanno riguardato l'ambito amministrativo
	37 hanno riguardato l'ambito didattico
	70 hanno riguardato l'ambito economico
	7 hanno riguardato l'ambito relazioni
	2 hanno riguardato l'ambito infrastrutturale
	TOTALE 159
Istanze con solo informazione/parere	
	29 istanze hanno riguardato l'ambito amministrativo
	49 hanno riguardato l'ambito didattico
	15 hanno riguardato l'ambito economico
	6 hanno riguardato l'ambito relazioni
	6 hanno riguardato l'ambito infrastrutturale
	TOTALE 105
Istanze improcedibili	
	35 istanze ritirate o risolte dall'istante
	17 istanze non di competenza
	12 non classificabili
	TOTALE 64
TOTALE COMPLESSIVO	438



CONSIDERAZIONI GENERALI

Nel 2020 si è assistito a un significativo **incremento numerico delle istanze proposte (438)** nella misura di circa il **18%**, rispetto a quelle **(371)** presentate nel **2019**.

L'intenso ricorso degli studenti all'opera del Garante è dovuto alla capillare informazione sulle funzioni del Garante svolta dall'Ateneo, che ha inserito, sin dal 2017, sul proprio portale notizie più precise al riguardo, e alla maggiore considerazione dell'Istituto da parte degli stessi docenti e del personale degli Uffici amministrativi che spesso hanno indirizzato direttamente al Garante gli studenti per la soluzione delle loro problematiche.

Il consistente numero di istanze rivolte al Garante è un dato certamente positivo che dimostra la particolare attenzione, da parte degli studenti, agli strumenti di tutela e di garanzia offerti dall'Ateneo e la costante fiducia nella possibilità di risolvere soddisfacentemente le proprie questioni nell'ambito universitario.

Sebbene sia auspicabile che, per questioni relative alla didattica e agevolmente risolvibili, gli studenti si rivolgano, in primo luogo, al docente della materia, oggetto di specifica doglianza, ovvero al Rappresentante degli studenti e/o al Coordinatore del corso, deve essere osservato, anche per rispondere alle ricorrenti osservazioni di alcuni docenti, che **il Regolamento sul Garante degli Studenti** non prevede alcuna trafila di carattere gerarchico al riguardo e **non impedisce allo studente di adire direttamente**, per qualsiasi disfunzione o restrizione dei suoi diritti, **l'Ufficio del Garante**.

Occorre, infatti, sottolineare che lo studente può esporre serenamente al Garante - **che, per sua natura, non è sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica e funzionale dagli Organi universitari** - le sue doglianze senza il timore di essere esposto a incomprensioni o ad eventuali ritorsioni in quanto,



per espressa disposizione regolamentare, il Garante è tenuto a tutelare, in difetto di espressa rinuncia, il diritto all'anonimato dello studente.

Nonostante le notevoli difficoltà organizzative conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19 anche nel corso del 2020 gli Uffici e il personale amministrativo hanno cercato, nei limiti del possibile, di prestare una collaborazione sollecita ed efficiente.

Numerosi casi sono stati risolti attraverso il pronto intervento del personale amministrativo, che, oltre ad una elevata professionalità, ha mostrato particolare attenzione e partecipazione alle varie problematiche degli studenti. Ritengo che **la risposta** alle richieste degli studenti, ancorché negativa, **debba essere la più tempestiva possibile**; a tal fine è **indispensabile la pronta e costante collaborazione dei Responsabili dei vari Uffici amministrativi**, cui il Garante deve necessariamente rivolgersi per ottenere le informazioni utili per un intervento adeguato.

È importante sottolineare, ancora una volta, che **le risposte sollecitamente ricevute vengono**, a ragione, **considerate dagli studenti come un particolare segno di attenzione e di fiduciosa collaborazione nei loro riguardi**, il che giova indubbiamente, oltre che a questi ultimi, all'immagine e al prestigio dell'Università di Bologna.

Come risulta dal prospetto sopra riportato degli esiti delle istanze, **110** di queste **sono state accolte**, integralmente o parzialmente, con o senza l'intervento degli Uffici, **159 sono state respinte**, **105** sono state risolte con una semplice informazione o con un motivato parere, **64 sono state dichiarate improcedibili**. Di queste ultime istanze **35** sono state ritirate o risolte dall'istante mentre **17** non rientravano nella competenza del Garante.



L'improcedibilità è stata dichiarata in tutti i casi in cui l'istanza non è stata "coltivata" dallo studente o perché questi non si è presentato all'appuntamento fissatogli o non ha fornito le ulteriori informazioni e/o precisazioni richiestegli ovvero non ha consentito alla rinuncia al suo diritto all'anonimato allorché tale rinuncia era necessaria per affrontare la questione.

La rinuncia a presentarsi all'appuntamento già fissato o a fornire ulteriori spiegazioni è, nella maggior parte dei casi, dipesa da un ripensamento dello studente che è, nel frattempo, riuscito a risolvere il problema e a chiarire i propri dubbi e, nei restanti, dal timore di esporsi troppo personalmente quando le doglianze riguardavano o un esame specifico o asseriti comportamenti lesivi tenuti nei suoi confronti da un docente del corso frequentato.

L'intervento del Garante non si è potuto attuare quando è stato richiesto a termini ormai scaduti per la presentazione di domande per esoneri di tasse, per borse di studio o allorché erano stati già revocati, in base a disposizioni regolamentari, determinati benefici ovvero quando lo studente si è trovato nell'assoluta impossibilità di pagare le tasse universitarie e non abbia potuto ottenere esenzioni o dilazioni.

In questi casi **il Garante** ha sempre precisato agli studenti che, **proprio per la sua funzione di tutore della legalità, non poteva disapplicare né modificare la normativa** che disciplina tali materie od adottare una interpretazione "*contra legem*" ovvero proporre una "*rimessione in termini*" in assenza di presupposti.



QUESTIONI RELATIVE ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLA DISCIPLINA DIDATTICA E AMMINISTRATIVA DELL'ATENEO

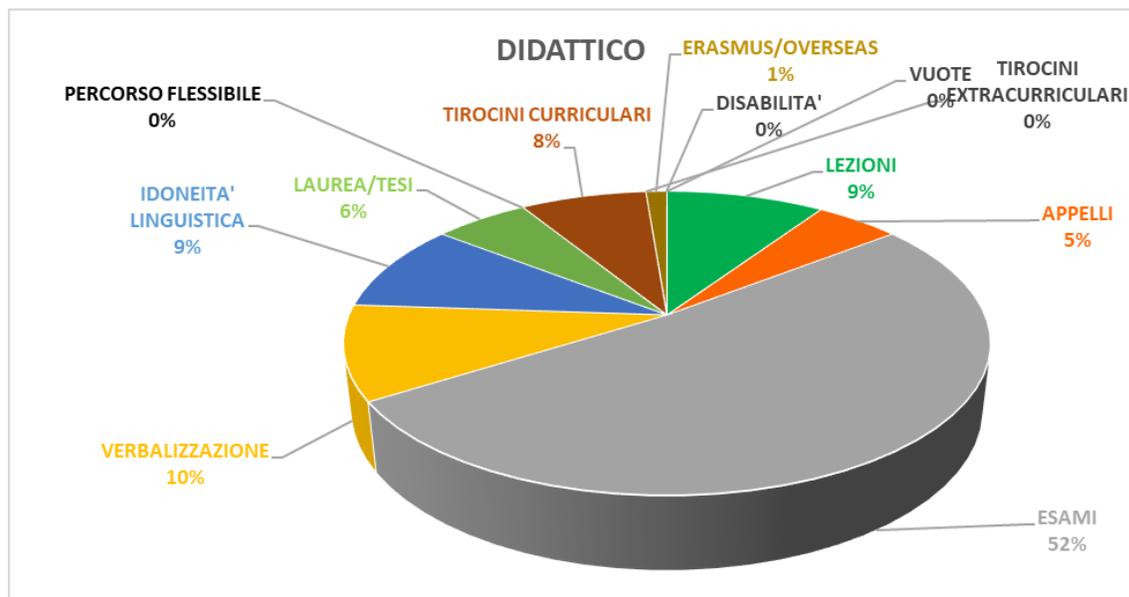
Le istanze più frequenti hanno riguardato le problematiche relative all'organizzazione e alla disciplina didattica e amministrativa dell'Ateneo. In particolare le istanze relative alla didattica sono state 159 e, come può rilevarsi dal prospetto dei dati, sono numericamente superiori a tutte le altre. La massima parte delle istanze ricevute ha carattere individuale anche se non sono mancate le **istanze collettive che**, complessivamente, **sono state 16**, di cui 10 nell'ambito della didattica, come si evince dal prospetto sottostante.

istanze collettive	16
didattico	10
amministrativo	4
economico	0
relazionale	2
infrastrutturale	0



AMBITO DIDATTICO

AMBITO DIDATTICO	
LEZIONI	15
APPELLI	8
ESAMI	82
VERBALIZZAZIONE	16
IDONEITA' LINGUISTICA	15
LAUREA/TESI	9
PERCORSO FLESSIBILE	0
TIROCINI CURRICULARI	12
TIROCINI EXTRACURRICULARI	0
ERASMUS/OVERSEAS	2
DISABILITA'	0
VUOTE	0
TOTALE	159





Fra le questioni più significative poste all'attenzione del Garante, che hanno coinvolto un rilevante numero di studenti – oltre il 50% delle istanze presentate - vanno evidenziate:

1. le problematiche relative alle nuove modalità di esame online, tramite le piattaforme Teams/Zoom in uso all'Ateneo.

Molti studenti hanno, in questo periodo, segnalato particolari difficoltà di connessione che, spesso, hanno determinato la compromissione della buona riuscita degli esami; altri si sono lamentati della prassi – ormai adottata da numerosi docenti – di considerare l'esame nullo nel caso di perdita di connessione. Talvolta è stato contestato dagli studenti il comportamento di alcuni docenti che, a causa dell'inadeguatezza del sistema dei controlli online, avevano provveduto ad “annullare” la loro prova d'esame ritenendola “copiata”.

Un'ulteriore doglianza, segnalata come lesiva dei diritti degli studenti, è stata rivolta nei confronti di taluni docenti che, per poter meglio controllare l'operato degli studenti a distanza in sede di esame, avevano ridotto il numero degli esaminandi per appello.

È stata sottoposta all'attenzione del Garante anche la questione – poi risolta positivamente - se sia legittima la detrazione di punti dalla votazione finale di una prova d'esame da parte di un docente per il ritardo degli studenti nella consegna dell'elaborato, peraltro giustificato da problematiche di connessione non imputabili a questi ultimi.

In tutti questi casi le doglianze degli studenti sono state fatte presenti ai docenti e ai Coordinatori dei corsi di laurea per le opportune valutazioni e per le conseguenti decisioni; sarebbe, comunque, opportuno che venissero adottate, riguardo alle problematiche sopra esposte, linee di comportamento il più possibile



costanti ed uniformi per non creare disorientamento e sfiducia nei confronti dell'istituzione universitaria in questo particolare periodo di emergenza.

Alcune volte **gli studenti hanno contestato il voto** assegnatogli dal docente ma il Garante ha, in tali circostanze, fatto sempre presente che non rientrava nei suoi poteri di interferire nell'autonomia didattica e valutativa del docente a meno che non sconfinasse in arbitrio o in palese violazione dei Regolamenti di Ateneo.

2. la questione della verbalizzazione tardiva degli esami da parte dei docenti, che ha riguardato il **10 % delle istanze**, e che, oltre a violare la disposizione prevista dal comma 10 dell'art. 16 del Regolamento didattico di Ateneo, comporta il rischio, segnalato da più di uno studente, di non poter ottenere, in determinati casi, i benefici (borse di studio, riduzione od esenzione dalle contribuzioni universitarie, ecc.) connessi al raggiungimento di un certo numero di crediti entro i termini perentori stabiliti dai Regolamenti o di rendere impossibile di laurearsi nella sessione programmata o anche di perdere la possibilità di partecipare con successo ad alcuni concorsi, quali, ad esempio, i bandi Erasmus.

3. la questione relativa alla difficoltà da parte degli studenti di superare la prova di idoneità linguistica (B1 e B2), specie con riferimento alla lingua inglese.

Debbo dare atto che **la situazione nel 2020 è in progressivo miglioramento** rispetto agli anni precedenti in quanto il CLA (Centro Linguistico Ateneo), ha continuato ad approfondire e a rimuovere le cause delle difficoltà dei singoli studenti, segnalate dal Garante, fornendo costantemente a questi ultimi utili suggerimenti e consigli per potere superare agevolmente la prova.

Dal *report*, inviato all'Ufficio del Garante, dalla prof.ssa Marina Manfredi, Direttrice della Sezione linguistica di Bologna del CLA, risulta, infatti, che i 10 studenti, segnalati nel corso dell'anno accademico



2019-2020 per difficoltà avute nella prova di idoneità linguistica, sono tutti riusciti a superarla nel 2020 e sono già laureati.

Ha, analogamente superato la prova di idoneità d'inglese B2, nel gennaio 2021, una studentessa segnalata nel mese di dicembre 2020. Solo una studentessa non è riuscita a superare l'idoneità di lingua inglese B1 nonostante sia stata seguita assiduamente dai tutor del CLA.

Risulta, inoltre, dal rapporto annuale del CLA, relativo all'anno accademico 2019-2020, che il numero di studenti, in debito dell'idoneità linguistica e prossimi alla laurea, si è ulteriormente ridotto rispetto agli anni precedenti; non vi è alcun studente prossimo alla laurea per l'idoneità di lingua inglese A2 e restano solamente 29 studenti di triennale e 7 di magistrale a ciclo unico (5 anni) per l'idoneità linguistica inglese B1. Per l'idoneità inglese B2 gli studenti che si possono definire vicini alla laurea sono, rispettivamente, 111 per il corso di laurea magistrale, 1 per il corso di laurea triennale e 16 per il corso di laurea magistrale a ciclo unico (5 anni).

Pochissimi sono gli studenti di magistrale, di triennale e di magistrale a ciclo unico vicini alla laurea per l'idoneità di lingua spagnola B1 e B2.

Sempre eccellente è stata la collaborazione con le sezioni linguistiche del CLA di Bologna e della Romagna.

Assai utili e proficue si sono dimostrate le riunioni congiunte, svoltesi nel corso degli anni 2019 e 2020, fra i competenti Organi accademici, i responsabili didattici e amministrativi del CLA ed il Garante degli Studenti, per la **verifica delle soluzioni adottate** per venire incontro alle esigenze manifestate dagli studenti -ivi comprese le modalità di espletamento della prova d'esame e dei percorsi formativi offerti - **e dei risultati ottenuti.**



4. la problematica degli appelli, che ha riguardato il **5% delle istanze** sotto un duplice aspetto; il primo, relativo alle richieste che sono pervenute da numerosi studenti per ottenere un maggior numero di appelli anche in ragione delle difficoltà dovute al Covid-19; la **richiesta di appelli straordinari è stata di regola disattesa dai docenti** con la motivazione che non si ravvisava la necessità di fissare nuovi appelli, oltre quelli già previsti dal Regolamento didattico, e che comunque un appello straordinario, successivo solo di pochi giorni all'appello ordinario, non sarebbe stato utile per colmare le lacune degli studenti che non avevano superato la prova nell'ultimo appello.

Il secondo aspetto riguarda, invece, il **c.d. salto d'appello** che, nonostante non sia più contemplato dal Regolamento didattico di Ateneo, continua ad essere praticato, anche in maniera indiretta, da alcuni docenti. Significativo è il caso, segnalato al Garante, di un docente che, pubblicando i voti della prova scritta del primo appello solo dopo lo svolgimento del secondo, rendeva così impossibile agli studenti di poter usufruire di tale appello per ripetere l'esame;

5. l'indisponibilità, da parte di alcuni docenti, a rilasciare agli studenti copia dell'elaborato d'esame in palese violazione del "*diritto all'accesso*" degli atti amministrativi, previsto dall'art. 22 della Legge n. 241/90 e dal Regolamento di Ateneo, emanato con decreto rettorale del 10.3.2008 n. 378/12311.

6. la questione, già oggetto di specifiche doglianze nelle relazioni degli scorsi anni, **relativa alla corretta interpretazione dell'art. 16, comma 5, del Regolamento didattico di Ateneo**, laddove stabilisce che "*In caso di esito positivo lo studente può chiedere di rifiutare il voto. Il rifiuto deve essere concesso dal docente almeno una volta sul singolo insegnamento*". Vi sono, infatti, ancora docenti che ritengono, con un'interpretazione restrittiva della norma, che il rifiuto del voto sarebbe consentito al massimo una sola volta mentre la "*ratio*" della disposizione, anche nell'intenzione dei proponenti, non



era certamente quella di limitare "*ad una sola volta*" la possibilità del docente di consentire al rifiuto del voto bensì di favorirla nella maniera più ampia, ferma restando, in ogni caso, la valutazione discrezionale del docente.

Diverse istanze sono state presentate a proposito del **percorso di formazione relativo ai 24 CFU** per la partecipazione ai concorsi di cui al D.lgs. 13 aprile 2017 n. 59 e succ. mod.; alcuni studenti hanno contestato il non riconoscimento di alcuni insegnamenti di area psicologica e la pertinenza dei programmi di studio; altri hanno posto questioni relative al c.d. "*semestre aggiuntivo*".

A tutti sono state fornite adeguate informazioni e precisazioni dopo le necessarie interlocuzioni con il Presidente della relativa Commissione ed i responsabili dell'AFORM.

Ricorrono, inoltre, ancora con una certa frequenza le istanze riguardanti:

- la **limitazione del numero di studenti ammessi agli appelli** in palese contrasto con il comma 8 dell'art. 13 del Regolamento didattico di Ateneo che stabilisce espressamente che "*in ogni caso non è possibile limitare il numero di iscrizioni ad un medesimo appello*"; in alcuni casi la deroga è stata giustificata dai docenti con la scarsa capienza delle aule d'esame ma, come ribadito dal Pro-rettore alla didattica in una sua comunicazione ai docenti del 22.4.2020, tale "*modus procedendi*" non è ammissibile in quanto "*è dovere del docente e della struttura in senso più ampio organizzare le modalità di esame in modo da poter accogliere tutti gli studenti che ne fanno domanda*";
- il **ritardo nella pubblicazione dell'esito degli esami**, con necessità da parte degli studenti di doversi iscrivere ad un appello successivo e quindi di dovere ripetere l'esame con sprechi inutili di tempo e di energie;



- **i tirocini curriculari ed extracurriculari;** la difficoltà di svolgere i tirocini formativi è stata particolarmente evidenziata durante il periodo, purtroppo non ancora concluso, di emergenza da COVID-19, che ha comportato la necessità di espletare “*a distanza*” alcuni tirocini con scarsa soddisfazione degli studenti tirocinanti;
- **la sovrapposizione di esami nello stesso appello** dello stesso corso di laurea o il non sufficiente intervallo di tempo fra due o più esami dello stesso corso di laurea con le inevitabili difficoltà, non solo logistiche, da parte degli studenti;
- **la non sempre chiara spiegazione da parte dei docenti di alcune prove d’esame,** fonte di disagi e di fraintendimenti da parte degli studenti per cui, in questi casi, si è sollecitata ai docenti una maggiore precisione e trasparenza;
- **la didattica svolta da alcuni docenti,** ritenuta scarsamente fruibile, **insoddisfacente** o lacunosa dagli studenti;

La maggior parte delle criticità sono state chiarite, risolte o avviate a soluzione anche grazie alla collaborazione dei docenti e dei Coordinatori dei corsi di studi.

Va ricordato anche **il parere rilasciato dal Direttore della SPISA alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali “F. Redenti”** sull’interpretazione dell’art. 71, comma 13, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito in legge 9 agosto 2013 n. 98 laddove stabilisce che **“Per l’accesso alla professione di avvocato e di notaio l’esito positivo dello stage di cui al presente articolo – e cioè presso gli Uffici giudiziari – è valutato per il periodo di un anno ai fini del compimento del tirocinio professionale ed è valutato per il medesimo periodo ai fini della frequenza dei corsi di studio della scuola di specializzazione per le professioni legali”**.



Una specializzanda aveva posto il problema **se lo svolgimento del tirocinio esonerasse l'allievo della Scuola dalla frequenza dell'intero anno di corso** e dal pagamento della relativa tassa di iscrizione.

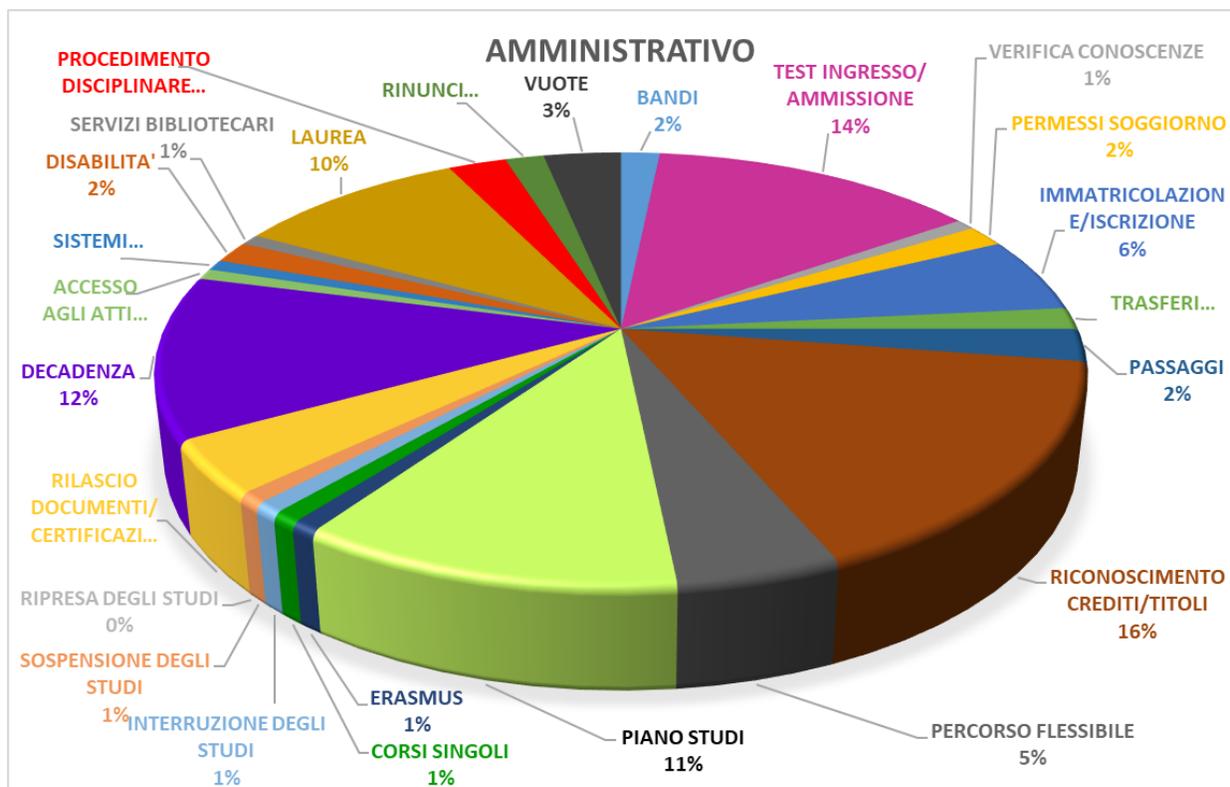
Nel parere espresso si è ribadito: 1) che lo stage non ha valore sostitutivo rispetto alla frequenza; 2) che spetta alla Scuola decidere sull'estensione dell'esonero di frequenza da riconoscere all'allievo che frequenta lo stage; 3) che stage può considerarsi sostitutivo della frequenza solo nelle materie di riferimento del tirocinio.



AMBITO AMMINISTRATIVO

Le più frequenti richieste di carattere prettamente amministrativo poste al Garante sono schematicamente riportate nello schema e nei grafici seguenti.

AMMINISTRATIVO	
BANDI	2
TEST INGRESSO/AMMISSIONE	17
VERIFICA CONOSCENZE	1
PERMESSI SOGGIORNO	2
IMMATRICOLAZIONE/ISCRIZIONE	7
TRASFERIMENTI	2
PASSAGGI	3
RICONOSCIMENTO CREDITI/TITOLI	20
PERCORSO FLESSIBILE	6
PIANO DI STUDI	14
ERASMUS	1
CORSI SINGOLI	1
INTERRUZIONE DEGLI STUDI	1
SOSPENSIONE DEGLI STUDI	1
RIPRESA DEGLI STUDI	0
RILASCIO DOCUMENTI/ CERTIFICAZIONE	5
DECADENZA	15
ACCESSO AGLI ATTI	1
SISTEMI INFORMATICI	1
DISABILITA'	2
SERVIZI BIBLIOTECARI	1
LAUREA	12
PROCEDIMENTO DISCIPLINARE	3
RINUNCIA AGLI STUDI	2
VUOTE	4
TOTALE	124



Una delle questioni principali sottoposte all'attenzione del Garante è stata quella relativa alla decadenza dagli studi in quanto molti studenti, preoccupati dalle possibili conseguenze negative dell'emergenza sanitaria da Covid19, hanno richiesto ed ottenuto dagli Organi Accademici che i termini di decadenza fissati al 31 marzo 2020 venissero prorogati a fine giugno.

Un numero significativo di istanze (il 16%), ha riguardato, come si evince dal grafico a torta, la problematica del riconoscimento dei crediti e titoli con riferimento soprattutto alla richiesta di riconoscimento dei 24 CFU.



La presentazione delle domande di riconoscimento dei 24 CFU è rimasta aperta dal 15 al 18 giugno 2020; molti studenti hanno manifestato la loro insoddisfazione segnalando che, a causa dei tempi assai ristretti della finestra, non sono riusciti a predisporre la documentazione necessaria per la richiesta.

Numerose istanze – circa il **14%** - hanno riguardato i test di ammissione ai vari corsi di studio; la maggior parte mirava ad ottenere chiarimenti e/o informazioni, che è stato possibile evadere con l'attiva collaborazione delle rispettive Segreterie studenti.

Un consistente numero di istanze ha riguardato:

- la compilazione dei piani di studio con particolare riferimento alle problematiche derivanti dal divieto di apportarvi modifiche pena l'impossibilità di potersi laureare nella sessione scelta; è stata anche riproposta in maniera critica la questione relativa all'impossibilità per gli studenti **fuori corso di cambiare i piani di studio;**
- la mancata condivisione della scelta dell'Ateneo di non organizzare cerimonie di laurea a **causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19;**

Altri frequenti richieste hanno riguardato informazioni relative:

- **a immatricolazioni;**
- **al rilascio di documenti e certificazioni;**
- **ai cambiamenti di corso e trasferimenti fra Atenei;**
- **all'interpretazione**, risultata talvolta non particolarmente chiara, **dei bandi** per l'ammissione a determinati corsi di laurea ovvero ad **errori** o incongruenze **nelle procedure di selezione e nelle graduatorie** per l'ammissione a determinati corsi di laurea;



- alla complessità e, talvolta, **alla scarsa chiarezza di alcune delibere amministrative** e, talvolta, **al difetto delle relative comunicazioni;**
- **ai c.d. percorsi flessibili.**

Si è sempre cercato di dare una sollecita risposta alle istanze di carattere amministrativo dopo avere effettuato le necessarie verifiche presso le Segreterie Studenti o presso altri Uffici amministrativi. All'informazione si è aggiunto, con una certa frequenza e quando necessario, un "*parere*" più o meno articolato.

Una particolare doglianza ha riguardato il **ritardo nei tempi di consegna della pergamena di laurea**. Dalle verifiche svolte si è appurato che tali ritardi sono dipesi dai tempi necessari a perfezionare la gara di appalto per l'affidamento del relativo servizio, che doveva essere rinnovata perché il contratto con il precedente fornitore era venuto a naturale scadenza nel febbraio 2020. L'emergenza da pandemia ha contribuito a rallentare la procedura per cui, solo nel mese di agosto 2020, è stata bandita la gara. Conseguentemente l'avvio del servizio di stampa e consegna delle pergamene non è potuto avvenire prima del mese di settembre 2020.

Non sono mancate infine le **problematiche relative ai permessi di soggiorno per studenti extra-comunitari**.

I carichi di lavoro della Questura di Bologna hanno allungato notevolmente i tempi di rilascio dei permessi per cui gli studenti temono di incorrere nel blocco della carriera.

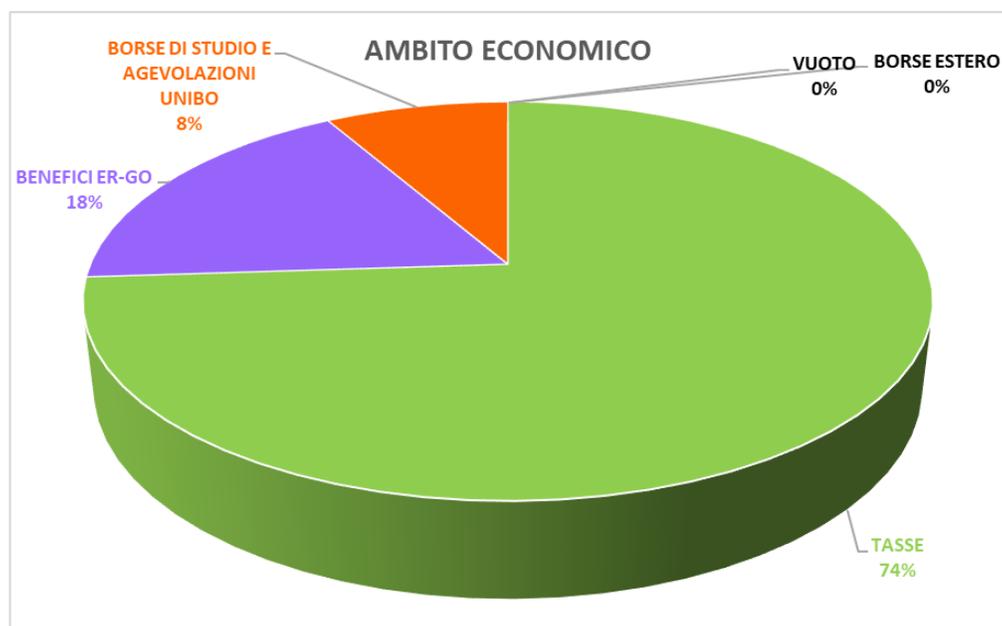
Quando si sono verificate delle criticità al riguardo **il DIRI- International Desk ha sempre cercato soluzioni ragionevoli per evitare che le carriere degli studenti ne risentissero** verificando lo "*status*" delle richieste di permesso e fornendo il necessario supporto agli studenti in caso di lacune documentali.



Pur rendendomi conto delle difficoltà organizzative della Questura di Bologna, **sarebbe auspicabile che**, in considerazione anche del rallentamento dei flussi immigratori, quest'ultima **venisse periodicamente sollecitata dai competenti Uffici universitari per lo snellimento dei tempi di rilascio e di rinnovo dei permessi.**

AMBITO ECONOMICO: PROBLEMATICHE

AMBITO ECONOMICO	
TASSE	71
BENEFICI ER - GO	17
BORSE DI STUDIO E AGEVOLAZIONI UNIBO	8
BORSE ESTERO	0
VUOTE	0
TOTALE	96





Il problema economico resta sempre uno di quelli maggiormente sentiti dagli studenti.

L'emergenza sanitaria da COVID 19 ha indubbiamente aggravato le questioni di carattere economico con particolare riferimento agli **studenti lavoratori**, ai fuori corso da parecchi anni e agli **studenti stranieri, specie extracomunitari** che, oltre ad avere prospettive di lavoro nulle o quasi nulle, non hanno, soprattutto in questo periodo, possibilità di concreti aiuti economici da parte delle rispettive famiglie.

Ben il **74%** delle istanze pervenute ha riguardato il problema delle contribuzioni universitarie. Molti studenti, anche a seguito dell'emergenza sanitaria, si sono rivolti al Garante sollecitandone l'intervento affinché venisse **prorogata la scadenza della terza rata** di tasse e non venissero richieste indennità di mora sul pagamento tardivo delle medesime.

Numerose sono state, anche quest'anno, le **istanze di rateizzazione delle tasse universitarie e degli importi da restituire ad ER-GO** (a seguito della revoca delle borse di studio erogate), e le richieste di corresponsione di benefici straordinari pur in assenza delle minime condizioni di merito previste.

La concomitante presenza di precarie situazioni economiche, **accentuate dall'emergenza sanitaria**, e l'assoluta necessità da parte di molti studenti di svolgere un'attività lavorativa per mantenersi agli studi rendono, in queste situazioni, purtroppo **molto difficile il contemperamento dei diritti, entrambi costituzionalmente garantiti, allo studio e al lavoro.**

E soprattutto la lesione al diritto allo studio, dovuta alle necessità di lavorare, che viene particolarmente sottolineata nelle segnalazioni degli studenti che si trovano in tali condizioni.



Anche quest'anno alcuni studenti internazionali hanno lamentato la mancata attribuzione della borsa di studio e/o dei benefici contributivi per la difficoltà di ottenere la documentazione dello stato patrimoniale nel paese d'origine.

La professionalità e lo spirito di collaborazione degli Organi accademici e dei responsabili di ER-GO sono riusciti a risolvere, pur nel rispetto della normativa, queste ed altre spinose problematiche di carattere economico degli studenti segnalate dall'Ufficio del Garante.

Va tuttavia rilevato che, come è stato più volte rilevato dagli organi di ER-GO, la non corretta documentazione della situazione patrimoniale dello studente internazionale non consente di determinare la situazione economica del nucleo familiare di quest'ultimo, che è una condizione essenziale per accedere alla borsa di studio insieme ai requisiti di merito e alla regolare iscrizione all'Università.

Anche se in molti casi non è stato possibile un intervento, per gli insuperabili limiti di carattere normativo, la partecipazione alle problematiche dello studente e i chiarimenti forniti in termini semplici e convincenti, che hanno caratterizzato il comportamento degli Uffici universitari e di ER-GO, hanno contribuito a creare un clima di trasparenza e di maggiore serenità, utili sia allo studente che all'immagine dell'Università di Bologna e dell'Azienda Regionale per il Diritto agli Studi superiori.

Ha riscosso un significativo apprezzamento, in quanto permette di risolvere, almeno in parte, le situazioni più critiche, il bando di concorso emanato l'11.6.2020 dall'Università di Bologna per l'assegnazione di contributi in denaro per un valore complessivo di Euro 640.000,00 a favore degli studenti in situazioni di particolare difficoltà, anche a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, iscritti all'anno accademico 2019/2020.



Persistono assai numerose le richieste, da parte degli studenti, di esenzione o di riduzione della contribuzione sulla base dell'ISEE pur in mancanza del rispetto dei termini per la presentazione della relativa dichiarazione o addirittura in assenza della dichiarazione stessa.

Purtroppo, in tutti questi casi, non è stato possibile accogliere le richieste in quanto, dalle verifiche svolte, è risultato che gli studenti avevano avuto la possibilità, sin dall'inizio di aprile 2020, di ottenere le necessarie informazioni, per l'inserimento dell'ISEE sulla piattaforma ER-GO, dal portale di Ateneo in cui sono state pubblicate ovvero dai siti dei corsi di studio e dai bandi e avvisi relativi all'ammissione ai corsi stessi.

Molti studenti non hanno compreso, nonostante la chiara e corretta esplicitazione sul portale d'Ateneo, che le richieste di contribuzione agevolata dovevano essere effettuate nei termini perentori stabiliti *a prescindere* dai termini d'iscrizione all'Università, che di regola non coincidono e possono essere successivi.

Va, in questa sede, ribadito il **dovere precipuo dello studente di informarsi in ordine agli importi delle contribuzioni dovute e alle relative scadenze** dal momento che l'Università di Bologna non è tenuta ad inviare comunicazioni su scadenze e importi di tasse.

Viene periodicamente riproposta da alcuni studenti anche la problematica relativa ai requisiti di legge necessari per essere **considerato “studente autonomo” ai fini ISEE e all'incongruenza di certe interpretazioni.**

In base all' art. 8, comma 2, del DPR n. 159/2013 ai fini del calcolo ISEE lo studente deve considerarsi autonomo – e quindi non facente parte del nucleo familiare - quando risiede fuori dall'unità abitativa



della famiglia di origine da almeno due anni e presenta un'adeguata capacità di reddito, definita con il decreto ministeriale di cui all'art. 7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n.68.

Ora si verifica frequentemente che studenti che da molteplici anni non hanno più alcun rapporto con i genitori, *presentino un reddito assai più basso di quello definito dalla legge* (attualmente Euro 6.500,00) per essere considerati studenti autonomi, per cui vengono esclusi dai benefici contributivi in virtù della normativa sopra citata. E ciò sebbene ER-GO cerchi di valutare scrupolosamente ogni possibile entrata che venga adeguatamente documentata e che presenti un minimo di stabilità nel tempo (assegni di ricerca o borse di studio di specializzazione).

Ma il problema è un altro. Dovrebbe, infatti, essere consentito allo studente, con un'interpretazione più flessibile e costituzionalmente orientata della norma, di provare la propria effettiva posizione reddituale per superare la soglia minima di reddito posta dalla presunzione di legge che dovrebbe considerarsi, quindi, solo relativa (*iuris tantum*). Ma a tal fine sarebbe necessario, come già ribadito altre volte, che i competenti Organi accademici sollecitassero un'interpretazione autentica della norma all'apposito Ministero o, meglio ancora, una sua modifica legislativa. In caso contrario potrebbe ipotizzarsi una questione di incostituzionalità della norma per disparità di trattamento e per violazione del diritto allo studio nei riguardi di quegli studenti che, pur risiedendo da molti anni al di fuori del nucleo familiare e non avendo più rapporti con esso, non raggiungano effettivamente, per i più svariati motivi, la soglia minima di reddito indicata nel citato decreto ministeriale.

Altri studenti hanno, di recente, contestato le norme regolamentari dell'Università di Bologna laddove stabiliscono:



a) che il mancato pagamento delle contribuzioni universitarie entro 30 giorni dalla scadenza comporti, in ogni caso, il pagamento di una indennità di mora anche se la scadenza si verifica in giorno festivo senza considerare che, *secondo un principio di applicazione generale*, valevole sia nell'ambito processuale (artt. 155 c.p.c e 172 c.p.p) sia per tutte le tasse comunali ed erariali, **i termini che scadono nei giorni di sabato o di domenica ovvero in un giorno festivo, sono prorogati al primo giorno successivo non festivo;**

b) che l'esonero dalle tasse per gli studenti disabili con invalidità riconosciuta o superiore al 66% e per coloro che hanno la certificazione di handicap ai sensi della legge n. 104/92, indipendentemente dalle condizioni di merito, non sia applicabile – almeno questa è l'interpretazione datane dagli Uffici competenti - al riconoscimento dei crediti e della carriera pregressa; *ciò comporta*, anche ad avviso del Garante, *una indubbia limitazione della tutela dovuta agli studenti disabili o handicappati;*

c) che non sia prevista, diversamente da quanto avviene in altre Università – *e con grave limitazione del diritto allo studio e discriminazione nei confronti degli studenti più abbienti* - la concessione, ai sensi dell'art. 30 Legge n. 118/71, dell'esonero dalle tasse universitarie e dai contributi ai figli di genitori invalidi per il *post-laurea* e cioè sino al raggiungimento del livello massimo degli studi, ivi compresi l'iscrizione **a corsi singoli e a master;**

d) che non sia previsto, in via generale, per tutti gli studenti l'esonero dei contributi per il riconoscimento di crediti formativi di precedenti carriere o di attività formative svolte all'estero;

e) che sia prevista unicamente la rateizzazione della terza rata ma non anche di quelle precedenti.

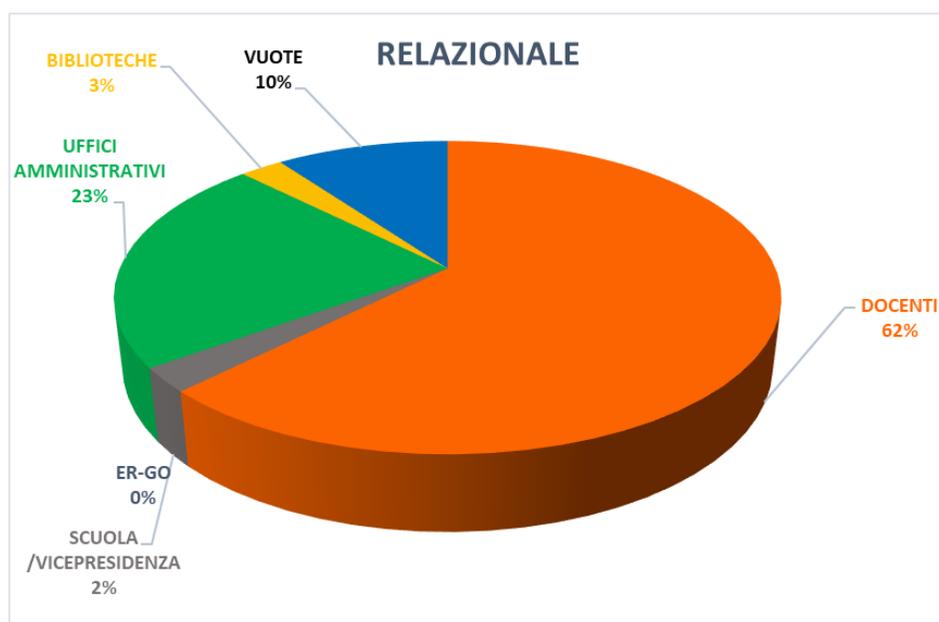
Fra le varie istanze, proposte ad ER-GO, vanno, in particolare, segnalate le doglianze di alcuni studenti per la revoca del beneficio dell'alloggio non avendo rispettato all'interno della struttura le regole di



sicurezza anti - COVID per evitare assembramenti. Le informazioni ricevute al riguardo dalla dirigenza di ER-GO hanno confermato la correttezza, oltre che la necessità, del provvedimento volto a garantire, durante lo stato di emergenza sanitaria, la tutela della salute di tutti gli studenti e del personale alloggiato nella struttura.

AMBITO RELAZIONALE

AMBITO RELAZIONALE	
DOCENTI	25
ER-GO	0
SCUOLA/VICEPRESIDENZA	1
UFFICI AMMINISTRATIVI	9
BIBLIOTECHE	1
VUOTE	4
TOTALE	40





Le richieste di intervento, per quanto attiene all'ambito relazionale, riproducono sostanzialmente quelle degli anni precedenti ed hanno principalmente riguardato:

- **la difficoltà degli studenti a rapportarsi e a dialogare con i docenti;** è stata, talvolta, lamentata la scarsa collaborazione per la gestione della tesi di laurea o la difficoltà a trovare un relatore;
- **la mancata risposta, senza giustificato motivo, dei docenti alle reiterate richieste di appuntamenti o di chiarimenti** inviate via e-mail dagli studenti;
- **la mancata messa a disposizione del materiale di studio adeguato** alle necessità del corso e alle esigenze degli studenti;
- **i rapporti, non sempre facili e collaborativi, con i “tutor”** e, in qualche caso, la scarsa presenza o il disinteresse dei medesimi;
- **il rinvio, senza o con scarso preavviso, delle lezioni** da parte dell’insegnante con le inevitabili conseguenze negative per gli studenti;
- **i ritardi, talvolta eccessivi e non giustificabili, nella pubblicazione delle date e dei risultati di alcuni esami** e nella **verbalizzazione** telematica dei medesimi da parte di alcuni docenti;
- **i ritardi, da parte delle apposite commissioni, nell’approvazione dei progetti formativi di tirocinio degli studenti e della loro verbalizzazione una volta conclusi;**
- **il ritardo da parte dei Consigli di corso di studio nel riconoscimento dei crediti riportati nelle carriere pregresse;** alcuni studenti hanno assunto un atteggiamento critico, che dovrà essere approfondito nelle sedi opportune, sulle **ragioni per cui i voti dei crediti riconosciuti nelle pregresse carriere non possano concorrere al calcolo della media di laurea.**



Più rare, rispetto agli anni precedenti, sono state, invece, le doglianze di studenti che, **giunti ormai alla soglia della laurea non sono riusciti a completare il proprio “iter” di studi per la difficoltà**, nonostante i ripetuti- e spesso numerosi - tentativi, **di superare l’esame con il docente di una determinata materia.**

In questi casi il Garante ha sempre preso gli opportuni contatti, oltre che con il docente e con il Coordinatore del corso di laurea, anche con il Direttore del Dipartimento, per consentire allo studente di potere svolgere, con la maggiore serenità possibile e con le massime garanzie, la prova di esame.

Debbo, al riguardo, dare atto con soddisfazione della piena e pronta comprensione e collaborazione dei Direttori di Dipartimento, dei Coordinatori dei corsi di laurea e dei singoli docenti interpellati.

Nel corso dell'anno 2020 **l'emergenza sanitaria da COVID - 19** ha comportato necessariamente una accelerazione nella digitalizzazione dei servizi amministrativi dell'Ateneo; ciò ha causato qualche **difficoltà agli studenti nel mettersi in contatto e a relazionarsi con i rispettivi Uffici di Segreteria.**

Le lamentele al riguardo, portate immediatamente a conoscenza dei responsabili degli Uffici in questione, hanno rappresentato circa il **23%** delle istanze pervenute al Garante nell'ambito relazionale.

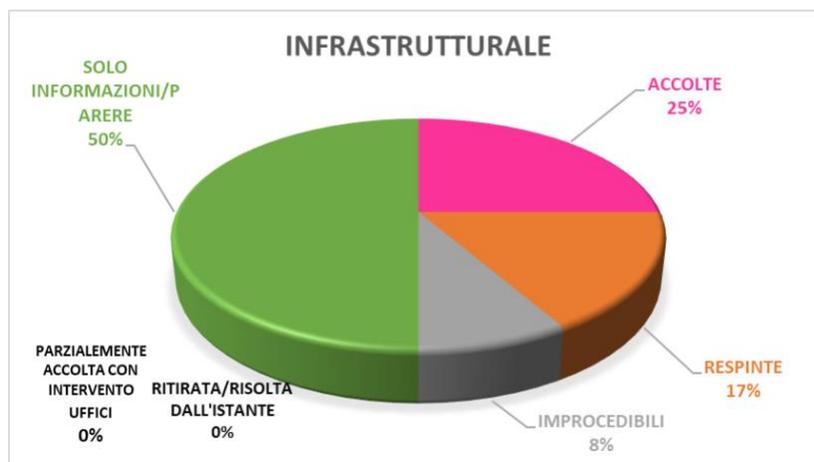
Altre volte gli studenti si sono lamentati per l'imprecisione o, addirittura, per la erroneità delle informazioni ricevute dalle rispettive Segreterie che li hanno indotti a comportamenti che, in diversa ipotesi, non avrebbero mai adottato e che si sono rivelati dannosi per la loro carriera.

È, pertanto, necessario per il corretto funzionamento delle istituzioni universitarie e per non menomare il prestigio delle medesime che l'**informazione** fornita agli studenti, specie a livello di Uffici di segreteria, sia sempre improntata a **completezza, correttezza e trasparenza.** Non è assolutamente ammissibile che vengano fornite informazioni erronee o contraddittorie.



AMBITO INFRASTRUTTURALE

INFRASTRUTTURALE	
ACCOLTE	3
RESPINTE	2
IMPROCEDIBILI	1
PARZIALMENTE ACCOLTA CON INTERVENTO UFFICI	0
RITIRATA / RISOLTA DALL'ISTANTE	0
SOLO INFORMAZIONI/PARERE	6
TOTALE	12



Il **50 %** delle istanze si è risolta con una sola informazione da parte del Garante, il **25%** sono state accolte mentre sono state respinte le restanti **17%**.

La maggior parte delle doglianze ha riguardato non tanto la scarsa capienza delle aule ma la difficoltà di “prenotarsi” per frequentare le lezioni. Al riguardo alcuni studenti hanno segnalato che le aule, come visualizzate dagli applicativi, risultavano piene mentre in realtà non lo erano in quanto accadeva frequentemente che molti studenti non si presentavano a lezione impedendo così a chi avrebbe voluto frequentare di poterlo fare. Numerose istanze hanno avuto per oggetto l’ambito della sicurezza ed in



particolare le misure *anti-Covid19* adottate dall'Ateneo. Alcuni studenti, infatti, hanno contestato le misure di sicurezza ritenendole eccessive e chiedendo una maggiore elasticità nell'utilizzo delle mascherine, nell'apertura delle Sale studio e delle Biblioteche.

Altri studenti hanno, invece, lamentato una eccessiva tolleranza nell'imporre l'uso corretto delle mascherine a coloro che frequentano le aule studio e le sale di lettura.

Il **17%** delle istanze ha riguardato la pulizia e in generale l'"igiene" degli ambienti di studio e di lavoro, quali, ad esempio, i laboratori dell'Ateneo.

A seguito dei casi segnalati il Garante ha provveduto ad avvisare prontamente i responsabili delle varie strutture perché, dopo le opportune verifiche, adottassero con sollecitudine le necessarie misure di igienizzazione degli ambienti e, più in generale, le misure di contenimento e prevenzione della pandemia così come previste.

Sono, infine, pervenute segnalazioni legate alla mancanza, da parte di alcuni studenti, delle infrastrutture digitali – computer o webcam – divenute necessarie per seguire le lezioni e per sostenere gli esami. Anche in queste situazioni il Garante ha sollecitato gli organi competenti dell'Ateneo a realizzare gli interventi necessari a garantire, per quanto possibile, a tutti gli studenti l'effettività del diritto allo studio.

Debbo dare atto, con grande soddisfazione, **dell'enorme sforzo organizzativo posto in essere dall'Ateneo, sin dai primi giorni dell'emergenza sanitaria, per consentire lo svolgimento, nel migliore dei modi, delle lezioni, degli esami ed in generale di tutte le attività formative** nonostante i rigorosi vincoli derivanti dalle misure di contenimento del contagio.

Mai, come in questo periodo, **ho apprezzato la politica dell'Ateneo** che, pur nelle inevitabili difficoltà del momento, ha saputo contemperare ed adeguare al meglio, in relazione ai continui sviluppi della



situazione emergenziale, la tutela del diritto alla salute di ogni componente della comunità universitaria con la salvaguardia del diritto allo studio mediante la possibilità offerta a tutti gli studenti di svolgere a distanza e, secondo le circostanze, anche in presenza il proprio percorso accademico.

SINTESI GRAFICA DEGLI ESITI DELLE ISTANZE IN GENERALE E CON RIFERIMENTO AI SINGOLI AMBITI.

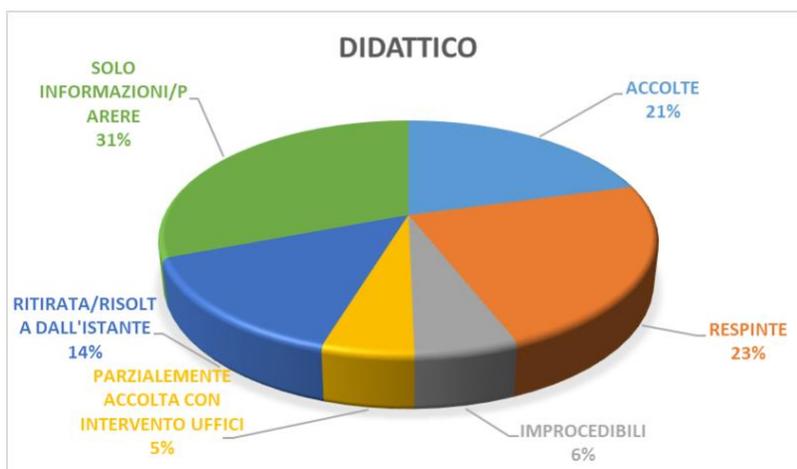
ESITI	
ACCOLTE	97
RESPINTE	159
IMPROCEDIBILI	29
PARZIALMENTE ACCOLTA CON INTERVENTO UFFICI	13
RITIRATA / RISOLTA DALL'ISTANTE	35
SOLO INFORMAZIONI/PARERE	105
TOTALE	438

In via generale sono state accolte il **22%** delle istanze mentre il **36%** non ha trovato accoglimento.

Di seguito il dettaglio dei singoli ambiti.

Ambito Didattico

DIDATTICO	
ACCOLTE	33
RESPINTE	37
IMPROCEDIBILI	9
PARZIALMENTE ACCOLTA CON INTERVENTO UFFICI	8
RITIRATA / RISOLTA DALL'ISTANTE	23
SOLO INFORMAZIONI/PARERE	49
TOTALE	159

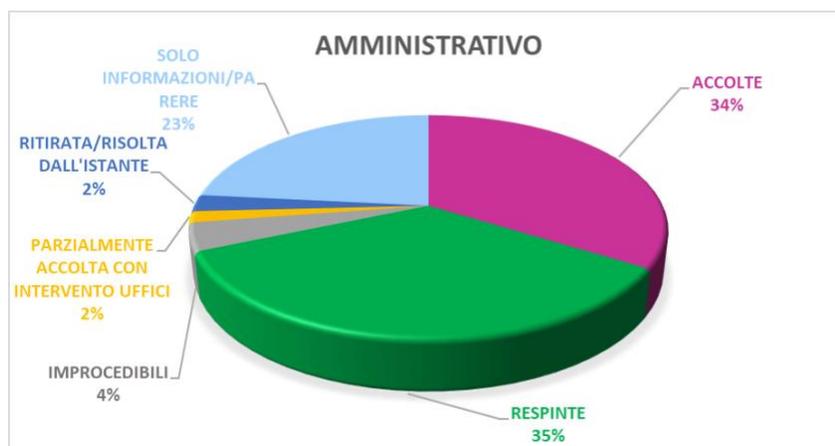


Il **15%** delle istanze è stato risolto dagli studenti nel senso che questi ultimi, talvolta per timore di ritorsioni da parte del docente con il quale dovevano sostenere un esame – alcune volte l'ultimo esame prima della laurea -, hanno ritenuto di non insistere nell'istanza rinunciandovi.

Il **21%** delle istanze ha trovato accoglimento; in questi casi l'intervento tempestivo del Coordinatore del Corso e del relativo Direttore di Dipartimento, sollecitati dal Garante, ha permesso la soluzione positiva della questione.

Ambito Amministrativo

AMMINISTRATIVO	
ACCOLTE	42
RESPINTE	43
IMPROCEDIBILI	5
PARZIALEMANTE ACCOLTA CON INTERVENTO UFFICI	2
RITIRATA / RISOLTA DALL'ISTANTE	3
SOLO INFORMAZIONI/PARERE	29
TOTALE	124

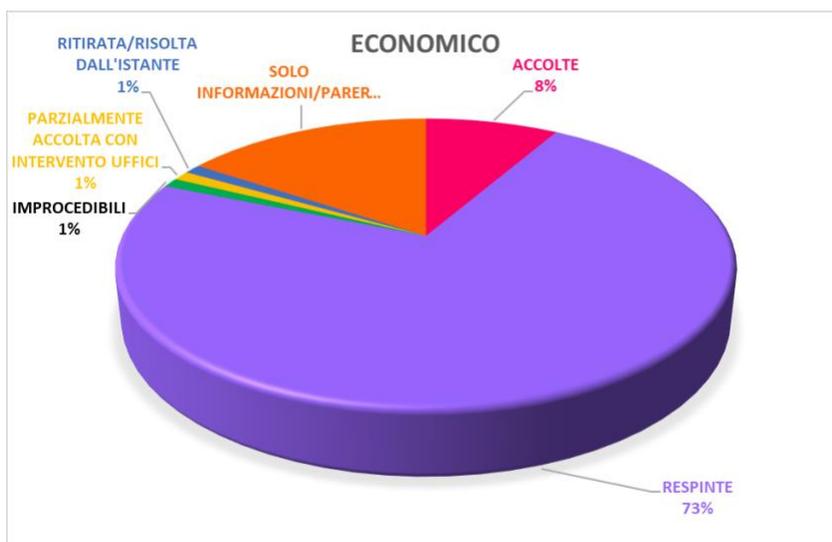


Per quanto attiene l'ambito amministrativo le istanze accolte compensano quelle respinte (**34% vs 35%**).

Il **23%** delle istanze invece si è risolta con una informazione o un parere da parte del Garante.

Ambito Economico

ECONOMICO	
ACCOLTE	8
RESPINTE	70
IMPROCEDIBILI	1
PARZIALMENTE ACCOLTA CON INTERVENTO UFFICI	1
RITIRATA / RISOLTA DALL'ISTANTE	1
SOLO INFORMAZIONI/PARERE	15
TOTALE	96



Solo l'8% delle istanze presentate in ambito economico è stata accolta, mentre il 73% delle istanze non ha trovato accoglimento in quanto il Garante non ha il potere di derogare alla normativa universitaria in materia di contribuzioni studentesche così come stabilità e approvata dagli OOAA.

Ambito Relazionale

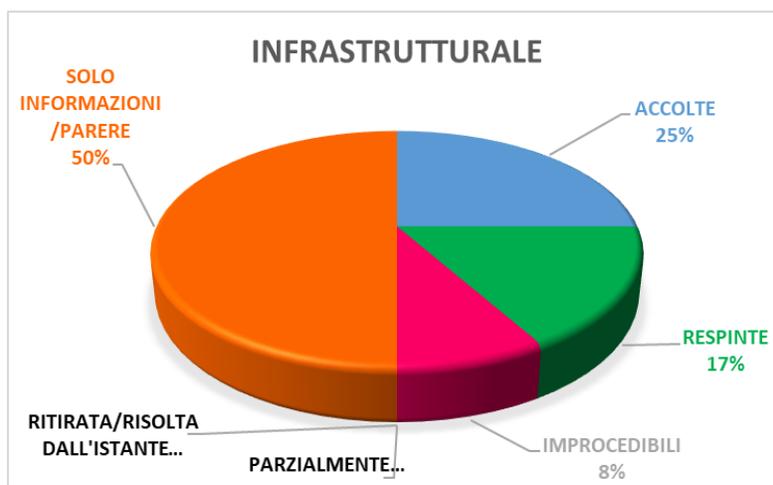
RELAZIONALE	
ACCOLTE	11
RESPINTE	7
IMPROCEDIBILI	7
PARZIALMENTE ACCOLTA CON INTERVENTO UFFICI	2
RITIRATA / RISOLTA DALL'ISTANTE	7
SOLO INFORMAZIONI/PARERE	6
TOTALE	40



Il 27% delle istanze di tipo relazionale ha trovato accoglimento.

Ambito Infrastrutturale

INFRASTRUTTURALE	
ACCOLTE	3
RESPINTE	2
IMPROCEDIBILI	1
PARZIALMENTE ACCOLTA CON INTERVENTO UFFICI	0
RITIRATA / RISOLTA DALL'ISTANTE	0
SOLO INFORMAZIONI/PARERE	6
TOTALE	12



Circa il **50 %** delle istanze si è risolta con una sola informazione da parte del Garante. Il **25%** di queste è stata accolta ed **17 %** respinta.

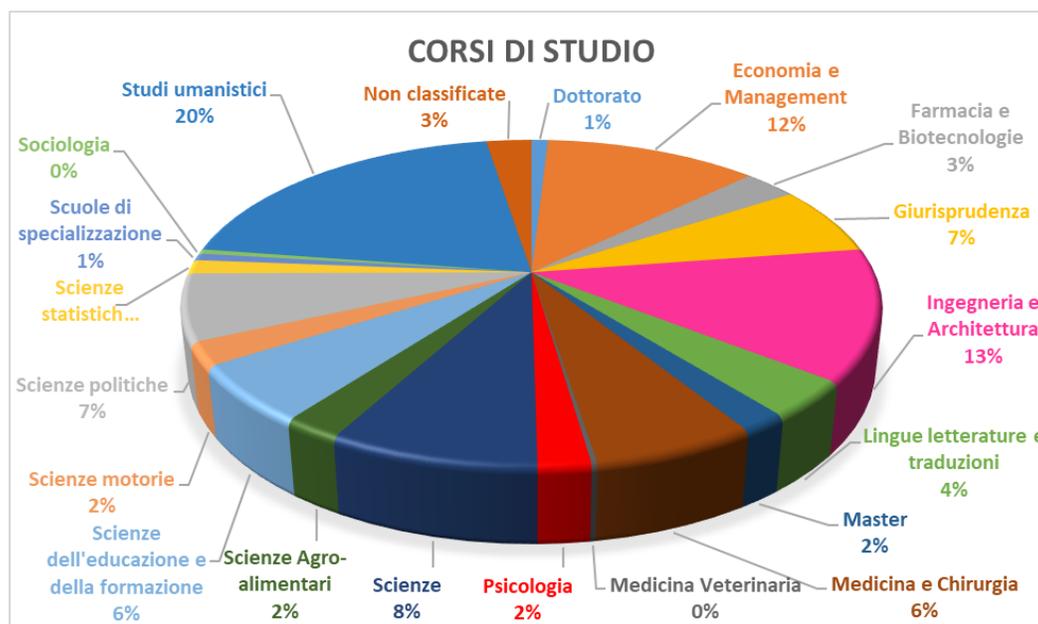


***Report istanze pervenute al Garante degli Studenti
ANALISI CORSI DI STUDIO***

Sulla base delle istanze presentate è stato possibile procedere anche ad un'analisi qualitativa dei corsi di studio interessati maggiormente alla luce delle istanze presentate.

Con riguardo alle strutture di riferimento degli studenti che hanno coinvolto il Garante:

Dottorato	4
Economia e Management	52
Farmacia e Biotecnologie	13
Giurisprudenza	30
Ingegneria e Architettura	57
Lingue letterature e traduzioni	16
Master	8
Medicina e Chirurgia	28
Medicina Veterinaria	1
Psicologia	9
Scienze	36
Scienze Agro-alimentari	10
Scienze dell'educazione e della formazione	25
Scienze motorie	10
Scienze politiche	29
Scienze statistiche	6
Scuole di specializzazione	3
Sociologia	2
Studi umanistici	88
Non classificate	11
Totale	438



Come si evince dal grafico la maggior parte delle istanze, pari al **20%**, proviene da studenti iscritti ad un corso di laurea/ laurea magistrale che rientra nel settore degli studi umanistici.

Il **13%** delle istanze ha riguardato i corsi di Ingegneria e Architettura mentre il **12%** delle istanze è stata posta all'attenzione del Garante da studenti iscritti ai corsi di laurea in Economia.

L'**8%** delle istanze ha riguardato corsi che afferiscono alla filiera di Scienze, il **7%** scienze politiche e giurisprudenza, il **6%** Medicina e Chirurgia e Scienze dell'Educazione e della Formazione.

Nelle istanze non classificate rientrano quelle non di competenza ovvero quelle per cui non è stato possibile risalire al corso di laurea.



SITUAZIONI MERITEVOLI DI PARTICOLARE CONSIDERAZIONE

(ex art. 7 comma 2 del Regolamento del Garante degli Studenti)

1. Anzitutto una **raccomandazione di carattere generale a tutti i docenti e ai coordinatori dei corsi di laurea**: a causa dei problemi di connessione che si sono, varie volte, verificati durante le lezioni e gli esami *online* - che, per effetto della pandemia da coronavirus, hanno avuto un incremento notevolissimo ed impensabile solo un anno fa - **sarebbe opportuno**, in relazione anche alle accresciute difficoltà di controllo da parte dei docenti, **che venissero adottate** da parte di questi ultimi, **specie per le prove scritte a distanza, regole di condotta il più possibile uniformi**, da comunicare con estrema chiarezza e semplicità agli studenti, al fine di evitare, come talvolta è avvenuto, decisioni contraddittorie, annullamenti ingiustificati o segnalazioni agli organi disciplinari prive di consistenza perché non suffragate da idonei elementi probatori.

2. Una **questione che non ha trovato ancora costante applicazione riguarda le problematiche relative al comma 10 dell'art. 16 del Regolamento Didattico di Ateneo** che, nel caso di prove scritte, dispone che il verbale debba essere redatto *“entro cinque giorni dalla valutazione delle prove”*.

Alcuni docenti, **continuando ad ignorare le specifiche raccomandazioni degli Organi accademici**, persistono : a) a fare sostenere esami a studenti, privi degli appositi requisiti stabiliti dal Regolamento didattico d'Ateneo o dal Regolamento studenti, *con riserva* di verbalizzarli in un secondo momento; b) ad esaminare studenti in giorni ed epoche non previsti, quali sessioni d'esame, dall'apposito calendario *con riserva* di verbalizzarne l'esito nel corso degli appelli delle sessioni regolamentate, talvolta anche a distanza di mesi.



Va ribadito che tale comportamento, in palese violazione dell'art. 16, comma 8, del Regolamento, didattico di Ateneo, potrebbe costituire, oltre che un illecito penale qualora venga registrato l'esame con una data diversa da quella effettiva, anche un **illecito disciplinare** sia perché i sistemi informativi dell'Università consentono agevolmente ai docenti di verificare la regolarità amministrativa dello studente sia perché non è consentito, senza una specifica e formale modifica del calendario di esami, derogare a quest'ultimo.

3. Permane, inoltre, l'obbligo per tutti i docenti dei corsi in cui è prevista una prova scritta di mettere a disposizione degli studenti, ai sensi dell'art. 22, comma 1, legge n. 241/90, come modificato dalla legge n. 15/2005 e del Regolamento di Ateneo per l'accesso agli atti amministrativi, **gli elaborati delle prove scritte affinché possano prenderne non solo "visione" ma anche "estrarne copia"**.

4. Non è, infine, condivisibile l'interpretazione restrittiva data ancora da numerosi docenti dell'art. 16, comma 5, del Regolamento didattico di Ateneo, laddove consente allo studente di rifiutare "*almeno una volta*" il voto ancorché positivo, Secondo le segnalazioni ricevute alcuni docenti o regolamenti di corsi di laurea avrebbero stabilito che il rifiuto del voto sarebbe consentito al massimo una sola volta.

Sarebbe auspicabile che i coordinatori dei singoli corsi di laurea riesaminassero la questione, su impulso dei direttori dei rispettivi Dipartimenti, tenendo conto che la "ratio" della disposizione, anche nell'intenzione dei proponenti, era quella di favorire, nella maniera più ampia, il ricorso alla possibilità di rifiutare il voto, ferma restando, in ogni caso, la valutazione discrezionale del docente.

5. Ai docenti va nuovamente raccomandato di evitare: a) il c.d. salto d'appello, che - oltre a non essere più previsto nell'attuale Regolamento Didattico di Ateneo per essere stato espressamente abrogato già nel RDA, emanato con DR 776/2008 prot. 26804 del 29.5.08 - si tradurrebbe in una effettiva limitazione



del diritto allo studio, costituzionalmente garantito, impedendo agli studenti di avvalersi per le prove d'esame di tutti gli appelli messi a loro disposizione; b) **di limitare il numero di studenti ammessi a partecipare a un dato appello**, il che risulta espressamente vietato dal comma 8 dell'art. 13 del vigente Regolamento didattico di Ateneo.

Intendo richiamare, inoltre, l'attenzione degli Organi ed Uffici Accademici sulla opportunità già espressa nella relazione dello scorso anno:

- **di modificare o integrare il Regolamento sulle contribuzioni studentesche** laddove prevede, alla scadenza dei termini per il pagamento delle tasse universitarie, l'applicazione di una indennità di mora nel senso di prendere in considerazione la previsione di una "*proroga*", sulla base di un principio generalmente riconosciuto nel nostro ordinamento giuridico, *del pagamento al primo giorno successivo non festivo* allorché la scadenza avvenga nei giorni di sabato, di domenica ovvero in un giorno festivo;
- **di introdurre nel Regolamento sulle contribuzioni studentesche** : a) la previsione di esonero degli studenti disabili e handicappati dal pagamento delle tasse universitarie per il riconoscimento dei crediti e della carriera pregressa, a maggior tutela di questi ultimi; b) la previsione di esonero dal pagamento di tasse e contributi a favore degli studenti, figli di invalidi civili, anche per i corsi singoli ed i master *post-lauream*, al fine di attuare un più ampio riconoscimento del diritto allo studio; c) la previsione di concedere **la rateizzazione non solo della terza rata delle tasse** ma anche di quelle precedenti al fine di venire incontro alle numerose richieste degli studenti in precarie condizioni economiche.



Va, infine, ulteriormente rinnovato l'**invito agli Organi Accademici perché nelle delibere, nei regolamenti e nei bandi** di loro competenza **adottino sempre un linguaggio semplice e chiaro, il meno burocratico possibile e che le informazioni rivolte agli studenti siano precise e soprattutto di facile comprensione e attuazione** al fine di evitare fraintendimenti, segnalazioni e/o reclami superflui.

RINGRAZIAMENTI

- Ringrazio, anzitutto, il Magnifico Rettore, prof. Francesco Ubertini ed i Prorettori prof. Mirko Degli Esposti, prof. Enrico Sangiorgi e prof.ssa Elena Trombini per la fiducia accordatami e per la disponibilità sempre manifestata ogniqualvolta mi sono a loro rivolto.
- Desidero ringraziare, inoltre, per la preziosa e costante collaborazione, tutti i dirigenti ed i funzionari dell'Ateneo e di ER-GO ed in particolare modo, per Università, il dottor Michele Menna, la dott.ssa Daniela Taccone, la dott.ssa Milena Romagnoli, la dott.ssa Carlotta Pizzo e il dottor Giuseppe Rana e, per ER-GO, la dott.ssa Patrizia Mondin e la dott.ssa Patrizia Pasini;
- Un sentito e speciale ringraziamento vanno, infine, alla dott.ssa Camilla Mazzoli, attuale segretaria dell'Ufficio del Garante e mia diretta collaboratrice, per le eccellenti doti organizzative e professionali dimostrate nel suo incarico e per l'ammirevole impegno profuso nella ricerca delle soluzioni più idonee ai problemi degli studenti, e alla dott.ssa Beatrice Tomadini, che ha svolto in precedenza con scrupolo, intelligenza, profonda dedizione ed interesse lo stesso delicato incarico.

Bologna, 2 aprile 2021

Il Garante degli Studenti
Dott. Francesco Scutellari